

Endesa Italia: sviluppo energetico e sostenibilità

Un impegno a tutto campo per l'Azienda che investe con decisione sulle tecnologie più efficienti a livello economico ed ambientale e sulle fonti rinnovabili

Angelina Fiore

“La terra non è un'eredità lasciataci dai nostri padri, ma un prestito che ci hanno fatto i nostri figli”. Questo detto popolare della comunità andina degli Aymara ben riassume la filosofia che il gruppo Endesa applica in tutto il mondo, impegnandosi a conciliare l'obiettivo di creazione di ricchezza con valori quali la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo delle comunità locali, la crescita umana e professionale dei lavoratori, la risposta alle aspettative di qualità del servizio dei clienti. Questo sforzo ha fruttato ad Endesa l'inserimento nel Dow Jones Sustainability Index, l'indicatore mondiale che individua le imprese maggiormente coinvolte nello sviluppo sostenibile.

Endesa Italia, la società controllata da Endesa dal 2001, ha intrapreso questo stesso cammino con la pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità del 2003, il docu-

mento attraverso il quale comunica ai propri interlocutori chiave - investitori, clienti, lavoratori, comunità di riferimento e collettività - i principi, gli impegni, i programmi e le attività svolte in campo non solo ambientale, ma anche economico e sociale.

Tutela dell'ambiente

Nell'ultimo quinquennio, l'ottimizzazione del funzionamento dei sistemi ambientali ha ridotto del 12% le emissioni totali di biossido di zolfo, del 31% gli ossidi di azoto e del 51% le polveri. La produzione totale di CO₂ si è mantenuta sui livelli del 1999.

Ma un ulteriore ed assai più considerevole miglioramento ambientale è atteso nel prossimo triennio dall'ultimazione del programma di *repowering* delle cen-

trali, che riequilibrerà il *mix* dei combustibili, introducendo le tecnologie più efficienti in termini economici ed ambientali. Grazie ad un investimento da 1,2 miliardi di euro, il rendimento complessivo del parco termico crescerà dal 38% al 49%. Nel 2008 solo il 19% della potenza installata funzionerà ad olio combustibile, mentre il 50% utilizzerà gas (47% ciclo combinato), il 14% carbone, il 2% fonti rinnovabili ed il restante 15% sarà idroelettrico.

Nel 2003 Endesa Italia ha ridotto, rispetto al precedente anno, il fabbisogno di acqua per uso industriale dell'8% e gli scarichi di acque reflue nei fiumi e mari del 16%. È diminuita dell'8% la produzione di rifiuti speciali non pericolosi e del 40% quella di rifiuti speciali pericolosi, entrambi in gran parte inviati a recupero.

Endesa Italia sta proseguendo l'implementazione del Sistema EMAS e della certificazione ambientale nei propri siti di produzione. Sono già certificate le centrali di Tavazzano-Montanaso e Monfalcone, corrispondenti al 40% della potenza installata, mentre si sta lavorando per certificare entro il 2005 le altre tre Centrali termiche (Fiume Santo, Ostiglia, Trapani) ed i due nuclei idroelettrici (Terni e Calabria).

Nel 2003 Endesa Italia ha sostenuto 34 milioni di euro di spese ed investimenti ambientali. Nello stesso anno ha investito 346 milioni di euro nell'attività di *repowering* delle centrali che produrrà benefici ambientali.



Centrale Termoelettrica di Fiume Santo (Sassari); in alto la Centrale Termoelettrica in *repowering* di Tavazzano-Montanaso (Lodi)

Energie rinnovabili

Endesa Italia riconosce l'importanza dello sviluppo di alternative alla generazione di energia da combustibili fossili tradizionali.

Nel maggio 2002 è stata conseguita l'autorizzazione all'esercizio in prova per la combustione delle farine animali nelle unità a carbone della centrale di Monfalcone. Le farine derivanti da residui animali o rifiuti di origine animale, vengono sottoposte ad un pretrattamento di essiccamento e tritatura dei materiali al di fuori della

Centrale che assicura il massimo livello biologico di sicurezza. Alla fine del 2002 il GRTN ha riconosciuto per le sezioni interessate la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Nell'ottica di incrementare l'utilizzo delle fonti rinnovabili, Endesa Italia sta rivolgendo la propria attenzione anche al settore eolico, con progetti per la costruzione di nuovi impianti o la acquisizione di impianti esistenti in Calabria e Sardegna per circa 120 MW. Sta inoltre valutando la possibilità di realizzare un impianto di pompaggio presso la centrale di Timpagrande in Calabria. È in corso uno studio di fattibilità per la co-combustione di combustibile assimilabile (CDR) nell'alimentazione delle caldaie della centrale di Fiume Santo con un opportuno *mix* di carbone.

Endesa Italia è uno dei 14 operatori nazionali che hanno partecipato al programma European Renewable Electricity Trading Project, progetto finanziato dalla Comunità Europea, nato nel 2000 e conclusosi, dopo un periodo di attività di 18 mesi alla fine del 2002. Scopo del progetto è stato lo studio dell'evoluzione di un mercato europeo di certificati «verdi» con la simulazione di azioni di compravendita tra 16 Paesi europei, basata sulla produzione di impianti «virtuali» alimentati da fonti energetiche rinnovabili.

In due anni di lavoro sono stati emessi circa 14 milioni di certificati e più di 5 milioni sono stati scambiati. Durante



Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Ostiglia (Mantova)

l'anno Endesa Italia ha inoltre partecipato alle attività del RECS Team Italia mirate a diffondere la conoscenza del sistema di emissione dei certificati RECS, realizzato dal GRTN.

Responsabilità sociale e sviluppo economico

La capogruppo Endesa S.A. aderisce al Global Compact, l'iniziativa avviata dall'ONU nel 2000 affinché le imprese adottino nove principi universali nel campo dei diritti umani. Endesa nel 2003 ha mantenuto la sua presenza nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World), cui partecipano circa 250 aziende che si distinguono a livello mondiale per l'impegno nel conciliare gli obiettivi di sviluppo economico con il miglioramento sociale e ambientale. Il Codice di Condotta d'Impresa definito dal gruppo Endesa contiene i principi e i valori della sua Vision e Mission imprenditoriale che ispirano anche la controllata Endesa Italia.

La Società italiana occupa 1.084 dipendenti, distribuiti prevalentemente nelle regioni Lombardia, Sardegna, Umbria, Friuli, Calabria, Lazio. Negli ultimi due anni sono state 52 le nuove assunzioni, con una prevalenza di giovani e laureati.

Nel 2003 è proseguito l'impegno per la crescita professionale e lo sviluppo dei lavoratori: sono state programmate 44mila ore di formazione, in particolare rivolte all'aggiornamento specialistico sulle nuove tecnologie.

Endesa Italia adotta sistemi integrati per un costante miglioramento dei livelli di sicurezza; il numero degli infortuni sul lavoro nel 2003 si è ridotto del 45% rispetto al 2000.

I rapporti con le comunità locali si sono svolti all'insegna della trasparenza, del dialogo e del coinvolgimento nelle decisioni inerenti le

centrali. Per progetti di particolare rilevanza (conversione a carbone a Fiume Santo, trasformazione a ciclo combinato a Tavazzano-Montanaso, valorizzazione dei laghi di Corbara e Piediluco) si è adottato lo strumento della convenzione. Endesa Italia ha realizzato nel 2003 azioni di patrocinio di manifestazioni di carattere culturale, sociale e sportivo nei territori di riferimento, dando priorità ad iniziative rivolte allo sport giovanile e dilettantistico, la formazione, la cultura ed il folklore locali. Nel 2003, gli investimenti sono cresciuti del 50% rispetto al 2002, raggiungendo i 372 milioni di euro, in gran parte destinati all'ammmodernamento del parco produzione.

Quasi la metà dei 440 milioni di euro del valore aggiunto lordo prodotto nel 2003 è andata ad alimentare la crescita interna dell'Azienda attraverso gli ammortamenti (190 milioni). Pur avendo deliberato quest'anno per la prima volta la distribuzione di dividendi ai

soci per un ammontare di 31 milioni di euro, in questa fase permane l'indirizzo di dare priorità agli investimenti nella crescita del *core business* rispetto alla remunerazione del capitale di rischio.

Per maggiori informazioni, il rapporto di sostenibilità di Endesa Italia è disponibile sul sito www.endesaitalia.it. ■



Rapporto di sostenibilità 2003